

LEGGE DI BILANCIO 2024: PUBBLICATA IN GAZZETTA UFFICIALE N.213 DEL 30.12.2023

La manovra 2024 del Governo Meloni, approvata con Legge 30 dicembre 2023 n. 213, ha introdotto importanti novità. A seguire, i principali provvedimenti:

1) **SUPERBONUS:**

Nel 2024 scende al 70% (e addirittura al 65% nel 2025, che sarà l'ultimo anno in cui si potrà usufruire dell'agevolazione). Un decreto ad hoc prevede che, per i cantieri avviati nel rispetto dei termini relativi alla normativa su "Superbonus 110%", sarà riconosciuto il credito d'imposta per tutti i lavori realizzati e asseverati al 31.12.2023; per le opere ancora da effettuare, a partire dal 1° gennaio 2024, si confermano le percentuali previste dalla legislazione vigente (ovvero la detrazione al 70%).

Inoltre per i cantieri che abbiano raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori non inferiore al 60% al 31.12.2023, è previsto uno specifico contributo riservato ai percettori di redditi inferiori a 15.000 euro, in relazione alle spese sostenute dal 1° gennaio 2024 al 31.12.2024;

2) **MUTUI PRIMA CASA:**

La manovra 2024 aumenta la dotazione per il Fondo di garanzia destinato ai mutui per la prima casa: mutui 282 milioni di euro. Nel dettaglio, per l'anno 2024, le agevolazioni per l'acquisto della casa di abitazione da parte di famiglie numerose, spettano in presenza di determinati requisiti:

- Nuclei familiari che includono 3 figli di età inferiore a 21 anni e che hanno un valore Isee non superiore a 40 mila euro annui;
- Nuclei familiari che includono 4 figli di età inferiore a 21 anni e che hanno un valore Isee non superiore a 45 mila euro annui;
- Nuclei familiari che includono 5 o più figli di età inferiore a 21 anni e che hanno un valore dell'Isee non superiore a 50 mila euro annui.

La garanzia del Fondo è rilasciata nella misura massima dell'80% della quota capitale nei casi di famiglie con 3 figli; dell'85% della quota capitale per i nuclei con 4 figli e del 90% nel caso di famiglie con 5 o più figli;

3) AFFITTI BREVI:

La manovra 2024 introduce anche una cedolare secca più cara per gli affitti brevi. La misura interviene solo per i possessori di 2 o più immobili. Se viene affittato in locazione breve un solo immobile, infatti, viene applicata l'aliquota al 21%; se sono concessi in locazione breve più immobili, su uno (a scelta del contribuente) si applica l'aliquota del 21% mentre sugli altri si applica il 26%.

Se le unità concesse in locazione breve sono più di 4, l'attività si intende svolta in forma imprenditoriale e, quindi, nessuna cedolare secca può essere applicata;

4) IMU:

La Legge di Bilancio 2024 specifica che sono esenti dal pagamento dell'Imu gli immobili, posseduti da alcune tipologie di soggetti, destinati esclusivamente allo svolgimento di attività non commerciali: assistenziali; previdenziali; sanitarie; di ricerca scientifica; didattiche; ricettive; culturali; ricreative e sportive; di culto. L'esenzione scatta anche se tali beni sono concessi in comodato a un soggetto funzionalmente o strutturalmente collegato al concedente, a condizione che il comodatario svolga nell'immobile esclusivamente le menzionate attività, con modalità non commerciali.

Il governo concede inoltre, ai comuni la possibilità di applicare le delibere sulle aliquote IMU fino al 15.01.2024. Nel caso in cui le nuove delibere evidenzino un conguaglio da versare, il pagamento andrebbe effettuato a febbraio 2024;

5) BONUS BOLLETTE:

La manovra 2024 conferma, per il primo trimestre del 2024, un contributo straordinario ai clienti titolari di bonus sociale elettrico. Viene erogato in quota fissa e in base alle zone climatiche. A questa misura la Legge di Bilancio destina una spesa di 200 milioni di euro per l'anno 2024;

6) PENSIONI:

La manovra 2024 proroga, seppur con qualche modifica, i principali meccanismi di pensionamento anticipato quali: quota 103, Ape sociale e opzione donna.

Nel dettaglio, per quota 103 rimangono i requisiti di 62 anni di età e 41 di contributi, ma viene rivisto il ricalcolo dell'assegno che avverrà interamente con il metodo contributivo.

Per la pensione anticipata con Ape Sociale si prevede un incremento del requisito anagrafico di 63 anni e 5 mesi.

Sale di un anno, a 61 anni, anche la soglia per l'accesso a opzione donna (che con un figlio scende a 60 e con 2 o più figli a 59).

Garantiti i diritti acquisiti al 31.12.2023 e le pensioni di vecchiaia di medici, personale sanitario, dipendenti di enti locali, uffici giudiziari e maestri a cui non si applica la revisione delle aliquote di rendimento previdenziali che invece sono previste per coloro che anticipano l'uscita dal lavoro (per i medici e sanitari previsto un meccanismo di tutela).

Per il 2024 confermato il meccanismo di indicizzazione delle pensioni all'inflazione che tutela le pensioni più basse;

7) CUNEO FISCALE E ALIQUOTA IRPEF:

La manovra 2024 destina circa 10 miliardi al rinnovo nel 2024 del taglio del cuneo fiscale-contributivo: 7% per i redditi fino a 25 mila euro; 6% per i redditi fino a 35 mila euro. Per il 2024, inoltre, gli scaglioni Irpef si riducono da 4 a 3 con l'accorpamento dei primi due. Fino a 28 mila euro l'aliquota sarà al 23%. Inoltre, si amplia fino a 8.500 euro la soglia della no tax area. La contemporanea applicazione della riduzione del cuneo contributivo e della nuova aliquota Irpef avrà l'effetto di rafforzare le buste paga dei lavoratori dipendenti fino a 1.298 euro annui;

8) LAVORO:

Confermata la detassazione dei premi produttività al 5%. Per i fringe benefit, che si potranno usare per pagare le utenze domestiche, affitto e interessi sul mutuo, viene rivista la soglia di esenzione: fino a 1000 euro per tutti e fino a 2.000 euro per i lavoratori con figli. Detassazione del lavoro notturno e festivo per i dipendenti di strutture turistico-alberghiere;

9) MISURE PER LE FAMIGLIE:

La Legge di Bilancio 2024 ha previsto una spesa di 1 miliardo di euro per misure in favore delle famiglie e per la natalità.

- **Potenziamento congedo parentale**, l'indennità Inps garantita per i periodi di assenza del lavoratore a titolo di congedo parentale, di norma pari al 30% della retribuzione, è stata elevata all'80% della stessa: 1) in alternativa tra i genitori; 2) per la durata massima di un mese; 3) fino al sesto anno di vita del bambino (nel dettaglio si prevede il calcolo dell'indennità economica all'80% della retribuzione, nel limite massimo di un mese; 2) al 60% della retribuzione, nel limite massimo di un ulteriore mese).

Quest'ultima percentuale è eccezionalmente elevata all'80% per la sola annualità 2024. Di conseguenza, i beneficiari del congedo parentale potranno contare nell'anno corrente su 2 mesi di assenza con indennità Inps pari all'80% della retribuzione;

-**SGRAVIO IVS DONNE LAVORATRICI**, le lavoratrici con contratto a tempo indeterminato potranno contare su un abbattimento totale dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia, a loro carico, nel rispetto comunque di un tetto massimo annuo di tre mila euro (riparametrato su base mensile). L'esonero spetta alle lavoratrici madri di tre o più figli, per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026 e, in ogni caso, fino al mese di compimento del diciottesimo anno di età del figlio più piccolo. In via sperimentale e con riferimento ai periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, l'esonero è esteso alle lavoratrici madri di 2 figli, in forza con contratto a tempo indeterminato. In tal caso lo sgravio opera, comunque, fino al mese di compimento del diciottesimo anno di età del figlio più piccolo;

-**BONUS ASILO NIDO**, nel pacchetto delle misure a sostegno della famiglia, figura anche il ritocco del bonus nido per sostenere le famiglie sia, per il pagamento delle rette relative alla frequenza negli asili nido pubblico e privato, sia per forme di supporto presso le proprie abitazioni in favore di bambini al di sotto dei 3 anni affetti da gravi patologie croniche.

Il Bonus, spettante previa domanda all'Inps, è riconosciuto per una somma – base di euro 1.500,00 annui: tuttavia l'art. 1 della Legge di Bilancio 2024, fissa a 2.100 euro, quale somma aggiuntiva al citato bonus nido- base, portando così il sussidio totale a 3.600,00 annui. L'incremento è riconosciuto con riferimento ai nati a decorrere dal 1° gennaio 2024 in nuclei familiari con un Isee fino a 40 mila euro, dove sia presente almeno un figlio di età inferiore a 10 anni.

-“CARTA SPESA DEDICATA A TE” PROROGATA, la misura si concretizza in un sussidio per l'acquisto di beni di prima necessità, da parte di quanti sono titolari di un Isee pari o inferiore a 15 mila euro. Il contributo economico spetta in misura pari a 382,50 euro complessivi, accreditati su un'apposita carta elettronica di pagamento nominativa, rilasciata da Poste Italiane;

10) ASSEGNO DI INCLUSIONE, DAL 1° GENNAIO 2024. L'assegno di inclusione, insieme al supporto per la formazione e il lavoro, completa il quadro delle misure di contrasto alla povertà e alla fragilità.

L'assegno è riconosciuto ai nuclei familiari con un Isee non superiore a 9.360 euro e che abbiano un componente in una delle seguenti condizioni:

-con disabilità;

-minorenne;

-con almeno 60 anni di età;

-in condizioni di svantaggio e inserito in programma di cura e assistenza dei servizi socio sanitari territoriali certificato dalla Pubblica Amministrazione.

L'assegno di inclusione, come il supporto per la formazione e il lavoro, può essere richiesto sul portale dell'Istituto Inps (www.inps.it), oppure presso i patronati e/o Centri di assistenza fiscale. Il richiedente, oltre a presentare la domanda, dovrà sottoscrivere un Patto di attivazione digitale, all'interno del sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa, al quale si accede on line, direttamente dal portale Inps, dopo aver presentato domanda di inclusione;

11) **CANONE RAI**: Con la Legge di Bilancio 2024, l'abbonamento alla televisione per uso privato, ovvero il cosiddetto canone RAI, viene ridotto da 90 a 70 euro, ma solo per il 2024. Sono esonerati dal pagamento del canone gli over 75 con un reddito annuo proprio e del coniuge non superiore a 8 mila euro, i diplomatici e militari stranieri, coloro che non detengono un apparecchio televisivo. Se si ha diritto all'esonero, occorre fare richiesta attraverso il modello di dichiarazione sostitutiva e inviarlo all'Agenzia delle Entrate: www.agenziaentrate.gov.it